



ACCADEMIA TEMPLARE - TEMPLAR ACADEMY

INAUGURAZIONE DELLA SEZIONE “GRANDUCATO DI TOSCANA”

Livorno

Sabato 7 marzo 2015, a partire dalle ore 11,00, nella Fortezza Vecchia di Livorno, si è svolta una importante manifestazione culturale che è iniziata con l'inaugurazione della Sezione “*Granducato di Toscana*” dell'Accademia Templare-Templar Academy. In tale occasione l'Ing. Filippo Grammauta, Segretario Generale dell'Accademia Templare-Templar Academy, ha consegnato all'Avv. Andrea Morini il decreto di istituzione della Sezione ed il decreto con il quale lo stesso Avv. Morini è stato nominato Direttore della Sezione “*Granducato di Toscana*”.

È seguito un convegno dal titolo “**TEMPLARI E DINTORNI**”, durante il quale sono stati trattati i seguenti temi:

- “***I Templari e San Bernardo di Chiaravalle***”, relatore Avv. Andrea Morini, Direttore della Sezione di Livorno dell'Accademia Templare-Templar Academy;
- “***L'arresto dei Templari: Un crimine di Stato***”, relatore Ing. Filippo Grammauta, Segretario Generale dell'Accademia Templare-Templar Academy;
- “***L'etica templare: Un modello ancora valido***”, relatore Prof. Stelio W. Venceslai, Presidente del Consiglio Accademico dell'Accademia Templare-Templar Academy.

Ha moderato i lavori il Comm. Bruno Bartolini.

Il Segretario Generale
Ing. Filippo Grammauta

ACCADEMIA TEMPLARE - TEMPLAR ACADEMY
Associazione di promozione Sociale - C.F.: 97656900582
Viale Regina Margherita, 140 - 00198 Roma
Tel. 06/88 48 530; Cell. 346/850 22 30;
www.accademiatemplare.it - E-mail: accademiatemplare.roma@gmail.com



Foto di gruppo

FORTEZZA VECCHIA

Templari e dintorni, un convegno insieme alle Guide storiche

A sette secoli dalla loro tragica e controversa soppressione, la memoria dei cavalieri templari, quegli antichi monaci guerrieri destinati alla difesa del Tempio di Gerusalemme è stata ripresa dall'attuale Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani, sodalizio presente nel mondo in 50 Paesi e nel 2002 riconosciuto dall'Onu come organizzazione non governativa che stamani, sabato (ore 11) sarà protagonista di un convegno ospitato in Fortezza Vecchia. L'iniziativa, promossa dall'Accademia Templare-associazione di promozione sociale ed a cui partecipa anche l'Associazione Guide Storiche Li-

vorno, è intitolata "Templari e dintorni": l'avv. Andrea Morini illustrerà il rapporto fra i templari e san Bernardo di Chiaravalle, mentre l'ing. Filippo Grammauta parlerà dell'arresto dei cavalieri avvenuto nel 1307 per volere del re di Francia, Filippo il Bello, che si appropriò di gran parte dei loro averi. Dell'etica templare parlerà infine il prof. Stelio Venceslai. Moderatore il comm. Bruno Bartolini, alto dignitario del Gran Priorato d'Italia-Osmth. Ai partecipanti l'Associazione Guide Storiche Livorno offrirà una visita guidata gratuita della Fortezza Vecchia.

Roberto Riu

LIVORNO CERIMONIA E CONVEGNO IN FORTEZZA VECCHIA

L'«Accademia Templare» tra diritti e dialogo interreligioso

■ LIVORNO **LA FORTEZZA** Vecchia come scenario ideale e una piccola anteprima andata in onda l'altra sera in tv con «Il codice Da Vinci». Sono queste le anticipazioni dell'evento che si terrà domani, sabato 7 marzo, alle 11, in Fortezza Vecchia, dove verrà inaugurata la sezione di Livorno dell'Accademia Templare-Templar Academy, denominata «Granducato di Toscana». Certo, non ci saranno i cavalieri del priorato, ma le atmosfere per rivivere determinati periodi storici ci sono tutte. Con l'occasione verrà celebrato anche un convegno dal titolo «I templari e dintorni», che vedrà come relatori l'avvocato Andrea Morini, l'ingegner Filippo Grammauta e il professor Stelio W. Venceslaj, rispettivamente direttore della sezione «Granducato di Toscana» e Cavaliere della Commenda «San Giovanni D'Acri» di Livorno, segretario generale e presidente del consiglio accademico dell'Accademia Templare-Templar Academy. Modererà i lavori il doganalista Bruno Bartolini, Alto Dignitario del Gran Priorato d'Italia - Osmoth e commendatore della commenda «San Giovanni D'Acri» di Livorno. L'Accademia Templare è un'associazione di promozione sociale, non ha scopi di lucro e persegue finalità di carattere sociale, culturale e di ricerca etica e spirituale, di formazione e diffusione della cultura della tutela dei diritti umani, dell'infanzia, delle don-

RICONOSCIUTA DALL'ONU
La Commenda «San Giovanni d'Acri» legata spiritualmente all'antico Ordine del Tempio

ne e dei soggetti socialmente deboli, della cultura templare e del sostegno al dialogo interreligioso.

LA COMMENDA Templare «San Giovanni d'Acri» di Livorno è affiliata all'Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani (Osmth), la più grande realtà contemporanea del neotemplarismo mondiale e accreditata, unica tra le associazioni neotemplari, alle Nazioni Unite. Inoltre è associata all'Agenzia Europea per i diritti umani. Questo ordine non è la

continuazione dell'antico Ordine del Tempio, scomparso dopo la bolla di Clemente V, anche se a quello è spiritualmente legato, ma è un'associazione diversa da esso. Non rivendica né beni né antichi privilegi, auspica la collaborazione con la Chiesa Cattolica e, in spirito ecumenico, con tutte le altre confessioni religiose nel rispetto reciproco. Cerca la più ampia collaborazione anche nei confronti di altre associazioni, ordini ed istituti, nella certezza che i migliori risultati si ottengono lavorando in sinergia con chi persegue ideali comuni. Gli attuali Cavalieri non combattono più fisicamente ma si impegnano per cercare di sopprimere ai bisogni del mondo odierno con attività culturali e di solidarietà promuovendo la pace, l'uguaglianza, la giustizia e la libertà in qualsiasi ambito.



CAVALIERI

Il gruppo della commenda livornese «San Giovanni d'Acri» darà vita all'Accademia Templare «Granducato di Toscana»

LIVORNO CONVEGNO DEI TEMPLARI IN FORTEZZA VECCHIA

«Difendiamo i valori della nostra società»

■ LIVORNO

«**ESSERE TEMPLARI** nel 2015 significa difendere i valori della nostra società come la famiglia, i giovani e il lavoro...». A Livorno nascerà un'Accademia dei Templari, una scuola aperta a tutta la città dove far cultura e tramandare i fasti del passato. Oggi spada e armatura non servono più, per fortuna, ma la tradizione templare non è finita nel dimenticatoio. Sabato mattina la Commenda San Giovanni d'Acri ha organizzato un convegno alla Fortezza Vecchia e i templari moderni si sono riuniti. Proprio come accadeva poco meno di mille anni fa. «Obbedienza, povertà e castità – ha spiegato il doganalista Bruno Bartolini – sono termini che di questi tempi possono sembrare anacronistici. E infatti è così. Noi siamo templari moderni, che cerchiamo nel passato i valori per vivere il presente e prepararci al futuro. Tra il 1100 e il 1300 quei gloriosi cavalieri difesero i valori cristiani in tutta Europa e noi abbiamo l'onore di portare

avanti la loro eredità». L'Accademia che sorgerà a Livorno sarà un punto di ritrovo per tutti, soprattutto per i cittadini «normali». «Sarà una sorta di università per formare i cavalieri e per fare cultura, visto che la nostra città ne ha un gran bisogno. Il compito dell'Accademia, infatti, sarà diffondere agli altri il nostro spirito templare».

«I **VALORI** cristiani devono essere visti in modo positivo. Ci vuole un segnale e noi vogliamo dare una svolta a questo mondo. La società deve cambiare e i templari nel 2015 devono restituire alla collettività gli ideali cavallereschi d'una volta. I bambini hanno bisogno di una famiglia in cui crescere e di una scuola dove imparare. È giusto che ci sia integrazione tra le persone, ma un'integrazione vera e costruttiva. Dobbiamo costruire una società rispettosa verso i più deboli e disagiati».

Nicolò Cecioni



ACCADEMIA
Il tavolo dei relatori
al convegno
dei templari in
Fortezza (Foto Novi)